**Lavoro di scienze**

# **1. Tappa: torrente**

Questi lavori sono stati organizzati ad Aprile dello scorso anno e si sono dislocati in punti differenti del territorio di Calusco lungo il torrente Grandone .

Sono interventi di deforestazione quindi di piantumazione di alberi e arbusti ; alcuni nella forma di nuovi boschi potenziali altri invece come piccolo completamento di zone di maggior fruizione.

In determinati contesti sono stati fatti **tre tipi di interventi:**

* **sistemazione delle sponde** (piantumazione lungo le ripe delle sponde lineari)
* **creazione di nuove aree forestali** (che poi diventeranno dei boschetti, con protezioni che tutelano la pianta da tagli sbagliati e da animali)
* **creazione di piccole zone umide**  ( non sono pozze impermeabilizzate , ma utilizzate quando piove molto. L’acqua che rimane permette per qualche giorno il ristagno che può essere un ambiante per le rane.)

Il signor Denghi Marco rappresenta la ditta che ha realizzato i lavori che vediamo.

La scorsa primavera è iniziato il tutto.

Le **piantumazioni** sono state fatte con **essenze autoctone;** normalmente vengono fatte durante il periodo di letargo vegetativo delle essenze quindi sarebbe stato preferibile farlo un attimo prima.

Troviamo diverse tipologie di piante come : laceri, ontani, carpini ecc. si è preferito inserire delle essenze già di una certa dimensione.

Dal momento che si va a piantumare la pianta può essere messa o in **zolla** , ossia levata direttamente dal terreno oppure coltivata in **vaso.**

Si crea una buca di diversa dimensione all’interno della quale va inserita dell’

 **ammendante torboso** (terra concimata).

Alla fine della piantumazione vengono inseriti dei **pali tutori**, in pino bianco, che vengono messi in autoclave (grossa cisterna dove c’è un prodotto di impregnatura dove il legno viene quasi reso impermeabile per far si che duri di più). Il tutto viene legato con una gomma per tenere la pianta verticale.

Oltre alle essenze citate prima troviamo anche quelle arbustive che vengono utilizzate come barriera.

**2. Tappa: Fabbrica Fai**

L’architetto Sacchetto ci ha illustrato alcune opere che sono state fatte in questo territorio, alle quali lui stesso ha contribuito.

Questa è un**’area messa disposizione dall’azienda** che ha dato la disponibilità alla provincia per rimboschire quel terreno.

E’stato creato un boschetto e un piccolo scavo profondo poco più di 80 cm dove si riesce a **mantenere un po’ di acqua** all’interno grazie alla **compattazione dell’argilla** e senza nessun tipo di impermeabilizzazione.

Pur essendo transitoria, la presenza dell’acqua è molto importante per la biodiversità perché crea degli ecosistemi che favoriscono particolari specie che non necessitano sempre di acqua.

Inoltre, si è lavorato per la ripa del torrente con delle piante alte che creeranno una barriera fisica lungo il corso di quest’ultimo affinché le radici e le chiome non si ostacolino nella ricerca della luce.

**3. Tappa: vecchia piattaforma ecologica**

Dove in passato era presente una piattaforma ecologica oramai totalmente in degrado, ora si può vedere una distesa di alberelli, ancora di piccole dimensioni, con lo scopo di creare un boschetto **che porterà un po’ di verde e biodiversità** in quel luogo.Prima si aveva una distesa di cemento che rendeva il terreno totalmente impermeabile, per procedere al lavoro si è liberato il terreno dal cemento, **ripulendono dai detriti** e eventuali residui, fortunatamente non si sono trovate tracce di amianto, se no il lavoro sarebbe stato molto più difficile.

Il terreno in seguito è stato concimato, per rigenerare il terreno dimenticato per molto tempo e per favorire la crescita dei nuovi alberi.

**La scelta degli alberi** **non è stata compiuta a caso**, ma si è scelto un tipo di alberi del territorio **in grado di adattarsi bene**, che **non impoverissero troppo il terreno.**

Nei mesi più caldi il quale giugno,luglio e agosto, soprattutto negli ultimi anni, si hanno piogge più scarse e temperature sempre più alte, infatti durante l’estate bisognava bagnare le piante.

Si è adottato un sistema molto efficiente che permette di **disperdere solo il 10%** dell’acqua utilizzata, consiste nel sotterare insieme alle radici dell’albero un tubo bucato che le circondi con un'estremità che fuoriesce dal terreno nel quale si va a versare l’acqua, che fluisce nel tubo e che va a bagnare le radici dell’albero.